

## La formazione dei genitori

### *La Conferenza Cantonale dei Genitori promuove un nuovo curriculum per formatori a sostegno delle famiglie*

#### **Raffaella Brignoni**

È così difficile essere, se non dei buoni, almeno dei discreti genitori. Figure non ingombranti, ma presenze lievi e solide allo stesso tempo. Come degli angeli custodi. Silenziosi quanto basta perché le troppe parole non servono a nulla e a volte fanno pure male. E che ti accettino senza giudizio per quello che sei. Magari con un sorriso, che non c'è niente di più bello dell'essere accolti così. L'amore, l'esempio, l'equilibrio, prima di tutto. Così almeno ci hanno insegnato. Già, e poi? Quante notti a rigirarsi nel letto pensando a come comportarci, a come aiutare i nostri figli in momenti particolarmente delicati. Con la paura di sbagliare. È un comune sentire fatto di timori che unisce i genitori e spiega la sete di informazione e il motivo del successo delle varie serate sui temi educativi che, organizzate un po' qua e un po' là con psicologi, pedagogisti ed esperti vari, riempiono sempre le sale. Ne è stato un esempio eclatante il ciclo di conferenze promosso lo scorso inverno dall'Istituto universitario federale per la formazione professionale (Iuffp) di Lugano: per ascoltare i vari Meirieu, Pietropolli Charmet, Scatolero – che parlavano di adolescenti «sulla cattiva strada» – il pubblico che non trovava posto a sedere in un cinema riempito all'inverosimile, si metteva per terra. Pur di non perdere una parola di chi in quel momento non veniva più visto solo come un relatore, ma come una sorta di divinità in grado di aiutarci a capire un po' di più i nostri figli e a fare (forse) qualche sbaglio in meno.

#### *Un gruppo guidato*

Partecipare a conferenze di questo tipo esprime la volontà di imparare a fare un po' meglio il genitore. Sì, perché le competenze genitoriali – come ci dice Matteo Ferrari, presidente della Conferenza Cantonale dei Genitori (CCG) – sono di certo innate ma a volte non bastano e per questo possono essere migliorate. « C'è un'altra possibilità di formazione, accanto alla classica lezione frontale di una conferenza pubblica, ed è quella del gruppo dove i genitori – accompagnati da un formatore – possono confrontarsi parlando delle loro esperienze di madri e padri. Gruppi guidati di discussione che presto, come avviene del resto già da tempo in altre regioni della Svizzera, potranno essere una realtà anche da noi. Percorsi accompagnati che favoriranno gli scambi fra i genitori, permettendo di consolidarne le competenze educative rafforzando anche la propria rete di relazione, strumento indispensabile per crescere i propri figli» continua il presidente della CCG. Partirà verso fine anno la formazione per una nuova figura professionale, quella di formatore che opera con i genitori. Responsabile la Conferenza Cantonale dei Genitori che lo scorso maggio ha firmato un accordo con la Federazione Svizzera per la Formazione dei Genitori (FSFG) assumendo « il ruolo di agenzia deputata a rappresentare, sostenere e organizzare la formazione dei genitori». Il nuovo curriculum sarà presentato il 13 settembre a Bellinzona nell'ambito del Festival della formazione. « L'obiettivo è di introdurre anche in Ticino un curriculum formativo professionale per operatori attivi in contesti genitoriali, sul modello già presente nella Svizzera tedesca e in Romania. La creazione di questo nuovo curriculum formativo avverrà nell'ambito della Federazione svizzera per la formazione continua e facendo capo alle competenze dell'Istituto universitario per la formazione professionale ( Iuffp)» sottolineano Matteo Ferrari e Fortunata Brambilla, responsabile della campagna «L'educazione rende forti» in corso in 18 cantoni.

Tutte iniziative – dai corsi standardizzati promossi dalla CCG, alle campagne di sensibilizzazione, fino a questa nuova iniziativa formativa – che intendono sostenere un'azione educativa responsabile. Già, ma che cosa si intende per competenza educativa? Ce lo spiega direttamente le definizioni elaborate a livello nazionale: « Chi educa è in grado di gestire autonomamente l'educazione dei bambini e dei giovani che gli sono affidati. Possiede un sapere di base su come i bambini si sviluppano, quali bisogni hanno e come questi possono essere soddisfatti in famiglia. È consapevole del proprio atteggiamento e delle proprie azioni ed è in grado di apprendere nuovi comportamenti e metterli in pratica nella quotidianità. Chi educa cura le reti di relazioni che lo sostengono nel suo compito».

### *Un aiuto a chi educa*

E ancora che cosa intendiamo per formazione dei genitori e delle famiglie? « La formazione delle famiglie si trova all'intersezione tra la formazione degli adulti e il lavoro comunitario orientato alle famiglie e si occupa di tutti gli aspetti educativi e della convivenza familiare. Essa è diretta a tutte le forme di famiglia nelle loro differenti fasi di vita. Si tratta di un sostegno a chi educa e assume la responsabilità educativa per bambini e giovani, vale a dire futuri genitori, madri e padri, genitori mono-parentali, famiglie diurne, famiglie affidatarie, genitori adottivi, nonni. Con un supporto professionale, in un lavoro di gruppo o individuale, sono avviati processi che conducono a riflettere sul compito educativo e a ricevere quali responsabili dei nuovi impulsi. Le offerte tengono conto delle caratteristiche personali, culturali e linguistiche dei partecipanti ».

La formazione dei genitori deve quindi sapersi adattare anche ai cambiamenti della società. « È un aiuto preventivo alle famiglie, fornendo delle conoscenze, favorendo le competenze e rendendo possibili i processi che permettono ai genitori di diventare più coscienti, e di riflettere su questioni pedagogiche e relazionali, politiche e sociali, riguardanti la condizione genitoriale» precisa la FSFG, che ha adottato nel 1994 questa definizione ratificata da otto organizzazioni mantello svizzere attive nel campo sociale e formativo, come leggiamo nel sito [www.genitorinforma.ch](http://www.genitorinforma.ch). E ancora: « Mostra nuove vie per utilizzare e aumentare le proprie risorse, aiutando così i bambini e gli adulti a essere più efficaci all'interno della comunità familiare ». Detto in altre parole, « la formazione dei genitori è un elemento importante nella promozione della salute e nella prevenzione delle dipendenze ».

### **LA CCG**

La Conferenza Cantonale dei Genitori (CCG) mette in rete più entità ticinesi che si occupano di questioni educative e familiari. Essa coordina, assume compiti consultivi e si è attivata in collaborazione con la Federazione svizzera per la formazione continua (FSEA-SVEB, sezione della Svizzera italiana) e i suoi partner per la professionalizzazione della formazione dei genitori in Ticino. La FSEA-SVEB, che è attiva nel progetto europeo «Prenting in a multicultural city», coadiuva la CCG nella messa in atto della campagna «L'educazione rende forti». La CCG assume la responsabilità per la conduzione dell'Antenna regionale della Federazione Svizzera per la Formazione dei Genitori.